



ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO
PER IL SOSTEGNO DEI BAMBINI IN PERÙ

Notiziario n°26

Dicembre 2016

Associazione Divina Provvidenza

Cari Amici,

Vi scrivo da Torino dove trascorrerò il Natale con i miei figli; a Gennaio, Dio permettendo, tornerò in Perù.

La scuola è chiusa per le vacanze estive, ma la clinica e l'asilo continuano il loro servizio. Da pochi giorni Jenny mi ha illustrato la situazione locale, e non tutte le notizie possono essere considerate positive.

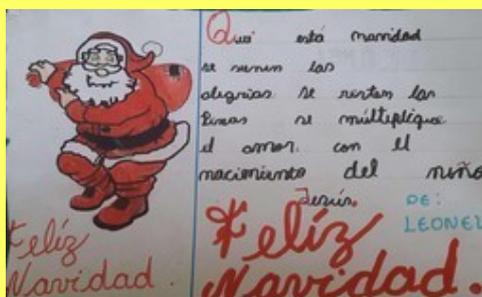
A Quillabamba si è acuita la crisi economica e solo negli ultimi 4 giorni sono stati licenziati più di 1.500 lavoratori, tra muratori, braccianti, donne addette alla pulizia delle strade; sicuramente vengono penalizzate le fasce più povere. Tanti di loro sono i genitori o i parenti più prossimi dei bambini che frequentano la nostra scuola, e purtroppo verrà a mancare anche quel piccolo contributo simbolico di 30 o 40 soles mensili che devolvevano alle attività scolastiche. Il motivo dell'aggravarsi della crisi economica è principalmente legato all'attività estrattiva del gas naturale nella selva che viene fatto da società cilene; mentre prima una parte dei guadagni doveva restare sul territorio e quindi a Quillabamba, ora con le nuove disposizioni di legge tutto viene concentrato sulla capitale (Lima) e sulla regione (Cusco). L'amministrazione comunale, in assenza di fondi, non può continuare le opere in corso ne avviare nuove, quindi licenzia; inoltre una buona parte dei lavoratori deve ancora ricevere gli arretrati di parecchi mesi.

Guardiamo le cose positive: l'asilo e la scuola vanno bene, grazie al vostro contributo continuo di "adottanti", e per i bambini tutto prosegue bene. La clinica conferma la sua attività fondamentale, e la piscina utilizzata per la fisioterapia funziona giornalmente. Grazie ai nuovi pannelli solari installati, siamo in grado di mantenere l'acqua ad una temperatura costante. E' stato un ottimo lavoro realizzato con il vostro generoso contributo; ancora grazie di cuore.

Tornerò dal Perù non prima della fine di Aprile, così potrò coccolarmi i bambini che riprendono la scuola i primi di quel mese.

A tutti voi un Santo Natale ed un augurio che la Divina Provvidenza con Gesù nascente nel Presepe porti pace e serenità nei vostri cuori. Vi voglio bene ed un forte abbraccio con tutto il cuore.

Marisa.



Attenzione nuovo IBAN

Associazione di Volontariato DIVINA PROVVIDENZA – ONLUS

c/c postale 36647097

c/c bancario: IBAN IT 49 J 02008 01109 000010198357

SITO WEB

www.divinaprovvиденza.org

Dalla Scuola di Macamango



Progetto di rimboschimento.

Questo progetto è stato portato avanti dagli studenti della promozione, quelli più grandicelli che vorrebbero finire il loro percorso scolastico regalando ai bimbi che verranno dopo di loro, una scuola più bella. Prima di tutto hanno realizzato dei disegni che avevano lo scopo di progettare le varie aree.

Poi hanno identificato le piante opportune da piantare.

Bottiglie di plastica sono stati i vasi nei quali le piantine, al riparo dalle intemperie sui davanzali delle finestre, hanno potuto crescere per poi essere piantate nel giardino.

Convenzione con la scuola di Lima

Anche quest'anno una cinquantina di ragazzi frequentanti l'ultimo anno della scuola superiore, collegio "Jesus de Lima", sono stati ospitati per un paio di giorni nella nostra scuola convitto. Gli allievi di questa scuola dovevano fare un'esperienza di volontariato ed hanno nuovamente scelto la nostra struttura. Hanno aiutato a cucinare, hanno fatto lezioni ai bambini, hanno giocato con loro e partecipato ad attività in clinica.



I numeri della Divina Provvidenza

Sono 100 i bambini assistiti dall'Associazione della Divina Provvidenza, di cui 65 frequentano la scuola convitto e i restanti la guarderia.

Il personale in pianta stabile è così composto:

Guarderia: 3 insegnanti ed 1 persona che si occupa della cucina e delle pulizie.

Scuola convitto: 4 insegnanti, personale part time 1 insegnante di educazione fisica, 2 persone che si occupano delle attività pomeridiane, 1 responsabile della cucina e 1 aiuto cuoco, 1 responsabile della lavanderia, 1 personale addetto alle pulizie e 1 persona addetta al servizio di guardia durante il fine settimana.

Clinica: 1 tecnica radiologa, 3 tecnici di fisioterapia, 1 infermiera generica, 1 persona che si occupa della pulizia e della guardia durante le ore di chiusura, 1 persona che si occupa dell'accettazione e della cassa.

Intramoenia: servizio dentistico, radiologia, traumatologia e psicologia.



Lezione di geografia e ..non solo

Il Perù è conosciuto come la misteriosa terra degli Incas. Con i suoi 1.250.000 Kmq. è circa quattro volte l'Italia. Tradizionalmente possiamo distinguere nel Perù tre zone: la Costa, la Sierra, la Selva. La Costa è uno sterminato deserto dove è assolutamente sconosciuta la pioggia. La Sierra è la regione che abbraccia le cime delle Ande, in cui si trovano minerali come rame, ferro, zinco, piombo e abbondano anche l'argento e l'oro. La Selva, che comprende più della metà del Perù, si trova nel versante amazzonico, è ricca di legni pregiati ed è adatta alla coltivazione di canna da zucchero, caffè, cacao, cotone, tè, coca, chinino, caucciù, tabacco, per il fatto che in quella zona il clima è molto piovoso.

Quillabamba si trova tra la Sierra e la Selva e, nonostante l'altitudine di 1000 metri, ha un soprannome che deriva dal suo clima particolare: "la ciudad del eterno verano", ovvero "la città dell'eterna estate"



Scrivo Shai, un giovane volontario che ha trascorso due mesi a Quillabamba

Molto sinceramente, tutto è iniziato con la consapevolezza di non capire neanche una frase in spagnolo. La signora Jenny, per messaggio mi ha rassicurato: ho l' "idioma de la voluntad". Non poteva iniziare meglio la mia esperienza.

A Quillabamba, mi accoglie appunto la signora Jenny Gonzales, una donna meravigliosa, paziente: è stata molto gentile. Dormivo in una stanza della "guarderia", l'asilo nido dell'Associazione, nata dall'abitazione della signora Marisa Ferreri. Ho subito conosciuto Sara, di Lima, poi Nohemy, di Cusco, Juan Carlos, di Arequipa, Yasmina di Quillabamba, e infine Abigail, di Puno. Hanno tutti sposato il progetto Divina Providencia, lavorando in una clinica che mette allo stesso piano persone abbienti, persone meno abbienti: lo spirito è di uguaglianza, e di rispetto per la vita di tutti.

Affiancavo, per esempio, Sarita che indirizzava la terapia fisica per due bambini operati entrambi al braccio destro, non muovevano bene la mano. La loro operazione non era stata buona, la cicatrice era evidente: ma erano spensierati e sereni, con una madre giovane ma già carica d'esperienza. Ci sono molti pazienti che vengono dal "campo", nelle montagne, che impiegano molto tempo per raggiungere la Clinica: portano in dono frutti e storie da raccontare. Hanno sempre tutti il sorriso.

E' giunta anche una signora anziana, molto magra, è entrata accusando dolori "a la cintura": era un piccolo acciaccio, in realtà voleva semplicemente parlare della sua situazione familiare. Sarita le ha consigliato un avvocato che lavora gratis per le persone che non possono permettersi una parcella. La signora, come me, mai si sarebbe immaginata ci fossero così tante persone disposte a dedicare e sfruttare la propria fortuna per offrire pari opportunità anche a chi proprio non può.

Poi...ho poi incontrato tutti i 60 bambini della scuola Divina Providencia: che forze della natura!



Si sono stupiti di qualsiasi cosa, mi hanno osservato e non mi mollavano neanche un secondo. Guardavo i loro occhi felici, pensando a cosa avessero potuto vedere o vivere. Ognuno ha già una lunga storia alle spalle, nonostante l'età, mi dice la directora Deynisset, ed è molto emozionante recepirne alcune parti. Grazie a questa scuola, invece, sorridono sempre. Quando sono contenti saltellano sul posto, sono meravigliosi. Vivono in questa oasi felice, in cui il cibo e l'istruzione è garantita. Possono pensare a problemi più inutili, come chi va in porta a calcetto o di chi è il turno per giocare a biglie. Personalmente, ho tenuto lezioni di italiano, aiutandomi spesso con i disegni, qui molto apprezzati. Abbiamo anche preparato, con i bambini, i tortellini: hanno adorato riempirli e ripiegarli bene. Essendo italiano, non poteva nemmeno mancare la pizza: per me, era divertente anche fare la spesa con "joven Armando", il ragazzo tuttofare che ha vissuto 18 anni tra la foresta e le montagne, e altri 10 a servire la scuola, come un fratello maggiore. Ricordo il timore reverenziale dei bambini quando le professoressse Deyni, Sheyla, Irma e Mauricia, e del professor Libny chiedono di "formarsi" nel patio prima di entrare in mensa, cantando canzoni come "Los ninos de la Divina Providencia". La fortuna ha voluto che visitassi la scuola e l'associazione l'anno del 10° Anniversario: sono state giornate di festa, processioni in città, "veladas" e di balli e danze a scuola. I bambini erano tutti orgogliosi della propria "querida escuela". Questa, è molto più di una scuola, decisamente. Durante le ultime settimane, la signora Jenny e io abbiamo lanciato la pagina Facebook della Escuela Divina Providencia (<https://www.facebook.com/EscuelaDivinaProvidenciaQuillabamba/>), per raggruppare le foto e tutte le attività svolte in questi 10 anni: è stata un'occasione per riviverla, dal progetto su una bozza della signora Marisa Ferreri, alla sua attuazione, e ai suoi continui miglioramenti. La cultura dell'associazione di condivisione, di gioia e di umiltà è contagiosa: l'esperienza è durata un mese e mezzo, ma è stato il periodo più bello della mia vita. Il Perù e la Divina Providencia sono stati la mia seconda casa, e la mia seconda famiglia.



Raccolta fondi

Trasformare un cena in una raccolta fondi

Da ormai 4 anni, più di 130 persone accolgono l'invito di Claudio, Barbara, Anna e Silvia e partecipano alla cena di beneficenza. I 4 amici arruolano i parenti più stretti e si cimentano in cucina con grande soddisfazione dei commensali!



Volevo ringraziare l'associazione, la Guarderia, la Clinica e la Escuela, ed ogni suo membro. Ma soprattutto tutti i donatori dell'associazione, senza i quali questo immenso sogno non sarebbe mai diventato una realtà, e senza i quali non si potrebbe mantenerlo in vita. Spero di aver minimamente ripagato la loro generosità, la loro pazienza e la loro accoglienza.

Un abrazo fuerte a todos, buena suerte!

Shai Bohane :)



Trasformare un compleanno in una raccolta fondi

Auguri Oreste!!

E grazie ai tuoi amici che così generosamente hanno festeggiato il tuo compleanno con un regalo solidale!!

